

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA – DIV. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO
procura.livorno@giustizia.it

Copia

ARPA Toscana
Al Responsabile del Settore Rischio Industriale
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
arpaprotocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 LIVORNO
arpaprotocollo@postacert.toscana.it

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.
INOVYN Produzione Italia S.r.l.
Via Piave, 6 - 57016 Rosignano Marittimo (LI)
solvay.rosignano@pec.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo N. 0000177 del 07/08/2015 con avviso pubblicato in G.U. 190 del 18/08/2015 – Impianto chimico della società SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. e della società INOVYN Produzione Italia S.r.l. sito in Rosignano Marittimo (LI). Diffida Prot. DVA 1850 del 26/01/2016 (acquisita in ISPRA al Prot. 6071 del 26/01/2016).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA-5763 del 02/03/2016 (acquisita con Prot. ISPRA 15311 del 02/03/2016).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Toscana, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevedeva che entro 30 giorni dalla ricezione della diffida il Gestore:

- trasmettesse quanto richiesto con nota ISPRA prot. 49958 del 06/11/2015;
- adeguasse le procedure di comunicazione agli enti competenti degli eventi di non conformità in modo da garantire che ogni comunicazione sia effettuata entro 24 ore dal verificarsi dell'anomalia;
- effettuasse lo smaltimento del rifiuto CER 150203 e ne desse immediata evidenza a ISPRA, ARPA Toscana e Autorità Competente.

Con PEC del 25/02/2016 il Gestore ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida come segue.

In relazione al punto a), con PEC del 25/02/2016 avente come oggetto "Invio informazioni richieste novembre 2015", il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta con la nota ISPRA del 06/11/2015. In tale documentazione, in particolare nell'elaborato tecnico allegato, il Gestore fornisce una spiegazione di dettaglio sulle motivazioni legate a tali superamenti che erano già state anticipate nel corso del controllo ordinario di dicembre 2015. Le motivazioni sono da imputarsi alla tipologia di materia prima, il calcare alimentato nei forni a calce. Il gestore ha dato evidenza che il calcare utilizzato nei primi mesi del 2015, proveniente in parte dalla cave Solvay di San Carlo e in parte dalla cava "Cave di Campiglia", presentava complessivamente una purezza inferiore rispetto alle materie utilizzate negli anni precedenti. Questo peggioramento della qualità del calcare alimentato ai forni a calce ha comportato una difficoltà generale di gestione dell'impianto nel suo complesso e anche della regolazione del pH nello scarico finale. Come azione correttiva, a partire da fine maggio 2015, il Gestore ha scelto di utilizzare materie prime di qualità migliore,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

approvvigionandosi da differenti fronti di cava Solvay e aumentando la percentuale di calcare proveniente dalla cava di Campiglia (calcare microcristallino). Occorre inoltre rilevare che nel corso del secondo semestre del 2015 e nei primi mesi del 2016 non ci sono state comunicazioni di superamenti del parametro pH nello scarico finale.

In relazione al punto b), il Gestore ha dichiarato di aver provveduto a migliorare il proprio sistema di controllo dei dati di pH allo scarico finale in modo da effettuare le comunicazioni in modo tempestivo nel caso si verificassero ulteriori superamenti senza però fornire evidenza scritta. Si richiede pertanto al gestore l'invio entro 15 giorni della procedura del sistema di gestione ambientale redatta al fine di garantire la tempestività delle comunicazioni di anomalia pH allo scarico finale.

In relazione al punto c), il Gestore ha dichiarato di aver individuato un impianto di destinazione per il conferimento del rifiuto CER 150203, allegando alla nota del 25/02/2016 copia del contratto stipulato e trasmettendo successivamente con PEC del 02/03/2016, avente come oggetto 'Evidenza smaltimento rifiuto Perossidati', copia del formulario (4° copia) come evidenza dell'avvenuto conferimento alla Ditta incaricata in data 29/02/2016. A completamento di quanto già fornito, si richiede l'invio entro 15 giorni, di copia della parte del registro di carico e scarico relativa alla movimentazione del CER 150203 del 29/02/2016 in cui si fa riferimento al numero di formulario 0616042.

Si resta in attesa di quanto richiesto al gestore per poter formulare la valutazione completa del superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA Prot. 5271 del 21/01/2016.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini